

# PORTO SANTA RUFINA

Domenica, 11 giugno 2017



indioresi

Pagina a cura di don Giovanni Di Michele Curia diocesana

via del Cenacolo 53  
00123 Roma

e-mail: [posta@diocesiportosantarufina.it](mailto:posta@diocesiportosantarufina.it)  
[www.diocesiportosantarufina.it](http://www.diocesiportosantarufina.it)



L'agenda

OGGI

Elezioni amministrative a Castelnuovo di Porto, Cerveteri e Ladispoli.

12 GIUGNO

Memoria dei martiri Basilide, Tripode e Mandalo.

18 GIUGNO

Corpus Domini, festa a Massimina.

20 GIUGNO

Ritiro del clero a Ceri (9.30 - 14.30).

11

## Inaugurato il nuovo centro pastorale 1.300 metri quadrati all'Isola Sacra

# A Fiumicino, dai container a una «casa»

DI SIMONE CIAMPANELLA

«Una casa tra le case». Con questo spirito il cardinale Lorenzo Baldisseri, segretario generale del sinodo dei vescovi, ha benedetto il nuovo centro pastorale della parrocchia di Santa Paola Frassinetti a Fiumicino, lo scorso 2 giugno. Il presule era stato invitato dal vescovo Reali per offrire un contributo al cammino che Porto-Santa Rufina sta facendo verso il sinodo dei giovani. Tanta la gente che è voluta essere presente e che ha contribuito con passione a questo importante momento per la comunità e per il territorio. La parrocchia, costruita nel 1994, non aveva spazi adeguati per le sue attività. Fino a domenica scorsa tutti i gruppi, le lezioni del catechismo e le attività della Caritas avevano sede in alcuni container. Motivo per cui il vescovo Reali ha voluto fortemente che si realizzasse il centro pastorale. Nei suoi 1300 metri quadrati distribuiti su tre piani la struttura è dotata di un ampio salone, due sale polivalenti, otto aule, stanze di servizio, gli uffici parrocchiali e la canonica per i sacerdoti. L'opera, compiuta in poco più di un anno, è costata 1,8 milioni di euro; di questi 1,3 milioni di euro sono stati concessi dalla Conferenza episcopale italiana e la restante parte è stata

coperta dalla diocesi e dalla parrocchia. «Il centro è stato realizzato grazie ai fondi dell'8xmille: un segno concreto che deriva dalla scelta di tanti italiani, credenti e non, che hanno espresso la loro vicinanza firmando a favore delle opere della Chiesa cattolica. Oggi siamo testimoni della sua importante ricaduta che ha avuto nel nostro territorio diocesano, dove negli ultimi anni sono stati costruiti cinque nuovi complessi parrocchiali e interamente recuperati almeno una decina di edifici di culto», spiega Gianluigi Saggi dell'Ufficio tecnico di Porto-Santa Rufina, che è coordinato dall'economista diocesano monsignor Amleto Alfonsi. L'entusiasmo del parroco don Bernardo Acuna Rincon, sostenuto da tanti collaboratori disponibili e instancabili, è grande. «La nostra casa finalmente si completa - ha detto il sacerdote -. Come l'abitazione di una famiglia» la nuova struttura «ci aiuterà a testimoniare la fraternità in modo ancora più incisivo. Il mio desiderio è che questo centro sia in mezzo alla città come uno spazio di aggregazione perché sappiamo tutti camminare insieme. E nell'amicizia reciproca saper essere accoglienti verso chiunque voglia costruire buone relazioni e si preoccupi della crescita integrale delle persone. Con uno sguardo particolare ai

in cammino

Sei passi verso il Sinodo

In preparazione al Sinodo del 2018 la diocesi segue un percorso a tappe. La prima tappa ha raccolto i giovani con il Papa a Santa Maria Maggiore nella veglia della domenica della Palme. Nella seconda tappa il vescovo Reali ha incontrato i giovani del VolEst. La terza è coincisa con l'inaugurazione del centro pastorale di Santa Paola Frassinetti a Fiumicino, il 2 giugno, con il cardinale Baldisseri, segretario del Sinodo dei vescovi. La quarta tappa, rivolta a parroci ed educatori, si terrà l'8 luglio al centro pastorale diocesano per rispondere al suo questionario del documento preparatorio. La quinta tappa è celebrativa. I giovani e la diocesi si ritroveranno nella cattedrale di Santa Storta il 29 giugno alle 10 per l'ordinazione presbiteriale di Salvatore Barretta e Giuseppe Curtò. La sesta tappa sarà nella festa delle patronne diocesane Santa Rufina e Santa Seconda, il 10 luglio.

giovani che non sono solo il futuro ma anche il presente della Chiesa e della società». La nuova costruzione nasce all'Isola Sacra, in una zona che custodisce le origini della Chiesa portuense, dove duemila anni fa attorno al vescovo Ippolito e altri martiri nacque la comunità cristiana di Portus. «Nella nostra antica storia di accoglienza -



Il vescovo Reali, il cardinale Baldisseri, il sindaco Montino e il parroco don Acuna (foto Lentini)

ha spiegato il vescovo Gino Reali - si inserisce oggi questa struttura come spazio di incontro per tutta la città, in particolare per le persone più bisognose». Con il cardinale Baldisseri si sono poi intrattenuti i giovani della diocesi, riuniti a Fiumicino in preparazione al sinodo, che si terrà nel 2018, su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". «Come ci insegna papa Francesco - ha detto il parroco -, dobbiamo ridare speranza ai giovani e ricominciare a sognare con loro», per questo «dobbiamo imparare i loro linguaggi e, mettendoci accanto, non lasciarli mai soli e aiutarli a scegliere il loro futuro». Presente anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, che ha espresso l'apprezzamento per l'impegno concreto della Chiesa sul territorio. «Così come in molte occasioni - ha detto il sindaco - l'attenzione di monsignor Reali e della diocesi per Fiumicino non è mai mancata nei confronti della più urgente di tutte, la crisi lavorativa dell'aeroporto Leonardo Da Vinci. E anche il nuovo complesso è segno di questo impegno per la città, perché risponde alle esigenze di luoghi di incontro per i cittadini, soprattutto per i più giovani che qui potranno trovare ulteriori punti di riferimento. Un segno di grande civiltà non solo religiosa ma anche sociale».



mosaico

Santa Gemma, oggi chiusura festa

Si chiude oggi la festa per santa Gemma, organizzata nella parrocchia Sante Rufina e Seconda a Casalotti e iniziata giovedì. Alle 16.30 si tiene lo spettacolo musicale dell'associazione culturale Amici musicisti presso l'oratorio. Alle 18 la Messa solenne e la processione per le vie del quartiere romano. Alle 20 apertura dello stand gastronomico e alle 21 lo spettacolo di Giuseppe Saletta di Amici. A fine serata la premiazione dei tornei, l'estrazione della lotteria e i fuochi d'artificio.

Dal 14 al 18 giugno a Terrasanta

Dal 14 al 18 si tiene la festa patronale a Santa Maria di Nazareth a Casalotti. Si inizia giovedì con la celebrazione del Corpus Domini alle 18, che si conclude con la processione nel quartiere. Ogni giorno fino al sabato alle 17.15 c'è il triduo di preparazione e alle 18 la Messa e i Vespri. Domenica mattina si celebrano le Messe consuete (8-10-11.30), poi nel pomeriggio la celebrazione solenne in onore della Vergine: alle 17.15 i Vespri e il Rosario, alle 18 la Messa solenne di ringraziamento e alle 19 la processione per le vie del quartiere. Ma la festa è anche tanto divertimento. Il 16 alle 20.30 le Only two faranno ballare e cantare grandi e piccoli, con l'esibizione degli allievi di Carlo della Palestra della scuola Alfredo Baiocco. Sabato dalle 16 ci sarà «Pomeriggio in verde» con arrampicata sugli alberi per i piccoli, a cura di Stefano Dati e il laboratorio di giardinaggio «Chi semina raccoglie», guidato da Marisa Garofalo. Alle 20.30 inizia lo spettacolo di Debora Valli e Giorgio Palma con musica dal vivo. Grande chiusura domenica alle 20.30 con le canzoni romane interpretate da Lavinia Fiorani nello spettacolo «Lassateci cantare», insieme al gruppo La Roma Antica. La serata termina con i fuochi d'artificio alle 23.15. ([www.smnazaret.it](http://www.smnazaret.it), Facebook: smnazaret).

A Stella Maris dal 14 al 18 giugno

Tutto pronto per la festa patronale della parrocchia Stella Maris di Fiumicino-Lido del Faro. Dal 14 al 18 giugno, appuntamenti di devozione alla Madonna Stella Maris e cinque serate di spettacoli che si concluderanno con i fuochi pirotecnici sul Lungomare della Salute. Dopo la solenne Messa d'apertura mercoledì 14 alle 18.30 e il triduo di preghiera (dal 15 al 17), la Sacra Immagine della Madonna, domenica 18, al termine della Messa delle 17.30, andrà in processione lungo le strade e sarà poi imbarcata su un'unità della Capitaneria di Porto di Roma sulla Fossa Traiana (il canale navigabile). Seguiranno la benedizione con Santa Maria Porto della Salute e per la città e tutte le realtà marinare. Sarà la chiesa parrocchiale, mercoledì 14, a ospitare il prologo della festa con il concerto diretto dal maestro Alessio Difede, con l'associazione culturale Jupiter. Spaziando tra le note, tra gli altri, di Chopin, Schubert, Liszt e Morricone. Poi ogni sera spettacoli per divertirsi insieme: la danza al ritmo di musical della scuola New Free Dance (15 giugno); liscio e balli latini con la Andrea Casadei Band (venerdì 16); la verva, tra musica, comicità della band dell'Acquafono Show con un omaggio a Lucio Battisti (sabato 17). Infine il travolgente tributo al grande Rino Gaetano con la qualità musicale e la simpatia dei Ciao Rino (domenica 18). Il concerto prederà, alle 23, lo spettacolo di fuochi d'artificio e l'estrazione della lotteria, con primo premio una crociera in Grecia e Croazia. (<http://stellamarisfiumicino.weebly.com/>, Facebook: stellamarisfiumicino).

## Festeggiare (finalmente) Santa Severa nel castello che porta il suo nome

Grande festa per Santa Severa domenica scorsa. Dopo la riapertura del Castello che porta il suo nome, nel comune di Santa Marinella, il "dies natalis" della martire era l'appuntamento più atteso, come ha ricordato il parroco di Sant'Angela Merici, don Stefano Fumagalli. In realtà la memoria della santa è il 5 giugno, ma la vicinanza con la Pentecoste ha suggerito l'anticipo. Nel pomeriggio i fedeli con la statua della santa hanno percorso in processione il viale



che dalla Via Aurelia porta alla fortezza sul mare. Poi il vescovo Reali ha celebrato la Messa nella chiesa del castello voluta da Pio IX. «La nostra santa, che oggi onoriamo, ci invita ad approfondire la nostra storia e riscoprire la testimonianza dei nostri martiri», ha detto il vescovo Reali durante l'omelia. Gianni Candido

## Una cena di «riparazione» con i bambini di Ladispoli

DI CIRO ATTEO

È stata proprio un tuffo nella spensieratezza per i numerosi clochard di Ladispoli, ospiti del Centro "Santi Mario, Marta e figli", la cena organizzata nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù lo scorso 23 maggio. I bambini del quartiere, con inviti su cartoncino colorato e merlettato, hanno voluto riparare nella maniera più efficace a un brutto gesto che qualcuno di loro aveva fatto qualche settimana fa a una persona senza fissa dimora. Dopo il fatto genitori, educatori e operatori del centro hanno ragionato insieme su come fare, sentendo anche le proposte dei bambini e, alla fine, hanno pensato a questo gesto: ognuno dei piccoli ha invitato personalmente i clochard scrivendo sulla carta il proprio nome e cognome. «Tutti a cena dunque nei locali attigui alla chiesa. Nel piccolo teatro i genitori dei piccoli hanno organizzato un

karaoke per intrattenere gli ospiti. Ma alla fine tutti si sono esibiti senza distinzione. Mentre attorno fervevano le mamme che si sono sbizzarrite nella preparazione delle pietanze. Un'atmosfera davvero amichevole, di fraternità e amicizia. Ma ciò che ha colpito è stato il sorriso e il velo di luce che si scorgeva sul viso e negli occhi degli ospiti. Evidentemente anche un po' sorpresi da tanta presenza e disponibilità nei loro confronti in questa inattesa serata loro dedicata. Chi ha partecipato ha toccato con mano l'atmosfera familiare tra le persone. Dalla suggestiva preghiera con cui il parroco don Gianni Righetti ha benedetto la cena, al caloroso brindisi proposto dai papà dei bambini, alla autentica cordialità delle signore che hanno servito ai tavoli. Insomma, un piccolo evento ma di grande valenza educativa per tutti i presenti e soprattutto per i bambini, veri protagonisti e animatori dell'evento.

## Diffondere carità agli altri

DI MARINO LIDI

«Eccellenza, siamo qui per ricordare il senso del nostro servizio e chiederle di rinnovare il nostro mandato». Con queste parole don Emanuele Giannone, direttore Caritas Porto-Santa Rufina, ha presentato al vescovo Reali i volontari della diocesi nella veglia di Pentecoste. Il sacerdote ha condiviso le difficoltà che fanno fronte quotidianamente le parrocchie, che vedono crescere le richieste di tante persone «con una vita ordinata» ma improvvisamente cadute nella precarietà a causa della mancanza di lavoro. Ha ricordato poi la presenza di un giovane volontario della diocesi, Rolando De Cristofaro, ad Amatrice come rappresentante di Caritas Lazio, «motivo di orgoglio per la nostra Chiesa». Don Emanuele tra l'altro ha comunicato l'impegno della Caritas nel Servizio civile, che ha visto accolto il bando per quattro giovani al Centro pastorale di Ladispoli (vedi accanto) e nei prossimi giorni inizierà la selezione degli aspiranti. Molte comunità erano rappresentate il 3 giugno nella cattedrale dei Santi Cuori di Gesù e Maria, accompagnate dai loro sacerdoti, anche se mancavano diverse parrocchie. «Il dono dello Spirito arriva in aiuto della nostra debolezza - dice il vescovo nell'omelia -, e attraverso di noi sgorga verso gli altri come dice l'evangelista Giovanni». Attraverso la carità «partecipiamo gli altri della grazia ricevuta e mettendoci accanto alle persone più fragili siamo veri testimoni dell'amore di Gesù». Una preghiera intensa quella di sabato notte con il suggestivo rito del mandato attraverso cui i volontari confermano al pastore la disponibilità a servire la Chiesa, «per essere pietre vive che ricordano a tutti Cristo servo e buon samaritano». Il clima raccolto e attento è stato favorito dai cori di Santa Maria di Nazareth e di Santa Rita, che hanno animato la Messa facendo cantare tutti.



Don Giannone durante la veglia di Pentecoste

progetto

Servizio civile Caritas

Per il progetto "Informati-Porto-Santa Rufina" la Caritas diocesana mette a disposizione quattro posti presso il Centro Santi Mario, Marta e figli di Ladispoli, riservati a giovani cittadini italiani, comunitari o non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia, di età compresa tra i 18 e i 28 anni. La domanda deve pervenire alla Caritas diocesana entro il 14 del 26 giugno tramite raccomandata a/r o consegna a mano all'indirizzo: Centro Caritas Santi Mario Marta e Figli, Via Enrico Fermi, 10 - 00055 Ladispoli (RM). Per informazioni rivolgersi direttamente al Centro Caritas o telefonare al numero 069946428. ([www.diocesiportosantarufina.it](http://www.diocesiportosantarufina.it)).